



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

**Ai Dirigenti Scolastici e ai Coordinatori
delle Istituzioni scolastiche di secondo grado statali e paritarie
LORO PEO**

Al sito WEB

Oggetto: Trasmissione Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e Croce Rossa Italiana.

In riferimento alla nota acquisita a protocollo AOODRMA n. 20295 del 08-10-2021 si trasmettono alle SS.LL, il Protocollo d'Intesa con l'accluso Progetto formativo sottoscritto il Ministero dell'Istruzione e Croce Rossa Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Marco Ugo Filisetti

Allegato n.2 c.s.



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato



Ministero dell'Istruzione

Progetto Formativo

**Percorsi per le Competenze
Trasversali e per l'Orientamento**



Indice

Il progetto formativo nazionale dei PCTO	3
I percorsi formativi CRI	4
A. Salute	6
1. Promozione della donazione volontaria del sangue	7
2. Educazione ad una corretta alimentazione	8
3. Educazione alla sicurezza stradale	9
4. Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili	10
B. Sociale	11
1. Supporto psicologico	12
2. Attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone emarginate (anziani, persone con disabilità, persone non autosufficienti, persone indigenti)	13
3. Attività rivolte a persone con dipendenze da sostanze e comportamenti	15
4. Attività rivolte a migranti, richiedenti asilo e rifugiati	16
C. Emergenza	17
1. Promozione della cultura della prevenzione e preparazione delle comunità alla risposta alle emergenze	18
D. Sviluppo	19
1. Fundraising	20
2. Progettazione e monitoring	21
3. Comunicazione	22
4. Sviluppo organizzativo	23

Il Progetto formativo nazionale dei PCTO

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) ed il Ministero dell'Istruzione (MI), condividono da lungo tempo l'impegno a realizzare percorsi ed iniziative atte a favorire la formazione e lo sviluppo dei giovani ed una cultura della cittadinanza attiva.

Tale impegno si è concretizzato con la firma di un Protocollo d'intesa a validità triennale con l'obiettivo di «rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro» tramite l'attuazione di un Piano di Offerta Formativa per i Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO), elaborato congiuntamente dalle parti con il duplice intento di semplificare la comunicazione tra Istituti Scolastici e Comitati territoriali CRI e snellire le procedure di pianificazione delle attività.

Attraverso il raccordo tra i **Comitati territoriali CRI** e gli **Istituti scolastici**, la Croce Rossa si impegna a proporre Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento, i quali vengono delineati nell'Offerta Formativa elaborata congiuntamente con il MI, suddivisa in due moduli:

- **Modulo teorico introduttivo (minimo 2 ore):** in cui vengono impartite agli studenti nozioni sull'Associazione della Croce Rossa Italiana e sul Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
N.B. Questo primo modulo, prodromico allo svolgimento delle attività pratiche, deve essere organizzato da tutti i Comitati territoriali.
- **Moduli specifici teorico-pratici:** si fa riferimento alle diverse tipologie di PCTO offerti dai Comitati sulla base delle peculiarità del territorio, delle attività svolte internamente e delle necessità degli studenti. I moduli in questione riguardano quattro macro-aree di intervento: Salute, Sociale, Emergenza e Sviluppo.

L'Offerta Formativa dei PCTO è stata sviluppata al fine di coniugare l'obiettivo governativo di **favorire lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti**, con la mission della Croce Rossa Italiana di **diffondere la cultura del Volontariato**, della solidarietà e dell'attenzione al prossimo e di divulgare conoscenze utili alla mitigazione delle vulnerabilità di ogni ordine e genere.

Un ulteriore obiettivo è quello del **trasferimento di know-how operativo** e dell'acquisizione, da parte dei giovani studenti, di competenze in grado di prepararli alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, attraverso metodologie di **learning-by-doing**, nonché lo sviluppo di **competenze relazionali** e di **comunicazione interpersonale**, oltre che di **team working** e di **creative thinking**. La realizzazione di PCTO in collaborazione con soggetti operanti nel **Terzo Settore** viene incentivata dalla stessa disciplina del Terzo settore, che afferma l'importanza di *“elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione”*.

In accordo con la Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo che ha individuato, nell'ambito delle *“competenze chiave per l'apprendimento permanente”*, quattro tipologie di competenze trasversali accumulate dalla stessa matrice, Croce Rossa Italiana ha sviluppato percorsi formativi che integrino al loro interno il raggiungimento di tali competenze:

COMPETENZE TRASVERSALI			
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>	<i>Competenza in materia di cittadinanza</i>	<i>Competenza di pianificazione sociale</i>	<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>

I percorsi formativi CRI

Come illustrato precedentemente, i percorsi formativi offerti dai Comitati di Croce Rossa Italiana si articolano in **due moduli formativi**:

- Modulo introduttivo (minimo 2 ore): in cui vengono impartite agli studenti nozioni sull'Associazione della Croce Rossa Italiana e sul Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Moduli specifici teorico-pratici: ogni comitato selezionerà fra i PCTO illustrati di seguito in questo documento, quelli che potrà offrire agli studenti, a seconda del territorio di competenza, nonché delle attività che il comitato svolge.

Durante lo svolgimento dei PCTO, gli studenti che svolgono i percorsi in ambienti diversi dalle aule scolastiche, acquisiscono momentaneamente lo status di lavoratori e quindi sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli studenti impegnati nei percorsi hanno diritto all'erogazione preventiva da parte dell'istituzione scolastica di una **formazione generale**. Inoltre, sulla base dei progetti attivati, i Comitati CRI ospitanti garantiranno la realizzazione di una **formazione specifica** per tutte quelle attività che, in ragione delle modalità di realizzazione, richiedano un'integrazione della formazione dello studente in materia di sicurezza (d.lgs. 81/08).

Le macro-aree di intervento in cui si articolano i progetti messi in campo dai Comitati rispecchiano il quadro di riferimento delle iniziative portate avanti dalla Croce Rossa Italiana nel contesto locale e nazionale.

Tali aree di intervento sono:

- A. SALUTE** - Tutela e protezione della salute e della vita;
- B. SOCIALE** - Supporto ed inclusione sociale;
- C. EMERGENZA** - Preparazione delle comunità e risposta ad emergenze e disastri;
- D. SVILUPPO** - Sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato.

Le schede tecniche dei singoli progetti descrivono le attività in cui gli studenti sono coinvolti, nonché gli obiettivi di apprendimento e le competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Le attività ed i relativi progetti sono accessibili a tutti gli studenti. Si fa presente, inoltre, che le attività relative ad ogni singolo progetto formativo sono coordinate e gestite da figure professionali idonee. I ragazzi inseriti nei progetti proposti forniranno, dunque, un supporto parallelo.

Le scuole e gli studenti potranno optare per l'attivazione di più progetti, in base ai diversi indirizzi di studio ed all'offerta dei singoli Comitati CRI attivi sul territorio, i quali struttureranno i propri progetti sulla base delle linee programmatiche di quest'offerta formativa.

Si fa presente che, a fronte della situazione sanitaria attuale dovuta alla pandemia da Covid-19, per il **modulo introduttivo** e per la **parte teorica dei moduli specifici** è possibile organizzarne l'erogazione in via **telematica**.

A) SALUTE

Tutela e protezione della salute e della vita

L'Associazione della Croce Rossa Italiana pianifica ed implementa attività volte a proteggere e promuovere la salute, intesa come stato di completo benessere fisico e mentale e nel rispetto delle diversità tra ogni persona e nei diversi contesti di vita. In particolare, la CRI promuove l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone attraverso l'informazione e la formazione delle persone riguardo gli stili di vita sani e le pratiche di primo soccorso, al fine di diffondere la cultura della prevenzione e di favorire la riduzione della vulnerabilità individuale e comunitaria.

Obiettivi Specifici:

- Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità;
- Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità;
- Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute;
- Assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri.

Progetti formativi:

1. Promozione della donazione volontaria del sangue;
2. Educazione ad una corretta alimentazione;
3. Educazione alla sicurezza stradale;
4. Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Competenze trasversali:

- ✓ Capacità di *problem solving*;
- ✓ Capacità di lavoro in team;
- ✓ Capacità di comunicazione interpersonale e di massa;
- ✓ Cooperazione e gestione di contatti con enti, associazioni e istituzioni;
- ✓ Saper rilevare i parametri vitali;
- ✓ Capacità relazionali e organizzative.

1. Promozione della donazione volontaria del sangue

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 2 ore.
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle attività di comunicazione e organizzazione di progetti di sensibilizzazione e promozione della donazione del sangue tra i giovani; ● Supporto alle attività di coordinamento delle iniziative di raccordo con Enti Nazionali e Locali; ● Supporto alle attività di PMER (<i>planning, monitoring, evaluation and reporting</i>); ● Assistenza al reclutamento di volontari donatori; ● Produzione di materiale ed utilizzo dei social network per le campagne di promozione della cultura della donazione del sangue e degli stili di vita sani. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze base sul sangue e identificazione dei suoi emocomponenti (importanza della donazione nel contesto emergenziale e di prevenzione, modalità di raccolta del sangue, tipologie di patologie connesse e condizioni mediche che impediscono a determinati soggetti di donare il sangue). ● Conoscenze base per lo sviluppo di strategie di divulgazione e sensibilizzazione sulla donazione del sangue. ● Conoscenze relative alle modalità di organizzazione di attività di promozione e raccolta. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di organizzazione e attuazione di interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità; ● Capacità di organizzazione di eventi di raccolta e di sensibilizzazione; ● Capacità di utilizzo dei social media per la pianificazione di campagne di promozione; ● Capacità di advocacy; ● Nozioni di primo soccorso, sostegno delle funzioni vitali.

2. Educazione ad una corretta alimentazione

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 4 ore.
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle attività di comunicazione volte a promuovere uno stile di vita sano e corrette abitudini alimentari tra i giovani; ● Supporto alle attività di coordinamento delle attività di informazione, formazione e sensibilizzazione, di raccordo con Enti Nazionali e Locali; ● Supporto alle attività PMER (<i>planning, monitoring, evaluation and reporting</i>); ● Produzione di materiale ed uso di social network per le campagne di divulgazione e promozione della cultura della corretta alimentazione. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze base sulla salute e sulla nutrizione (benessere psicofisico, linee guida per una sana alimentazione, piramide degli alimenti, importanza dell'attività sportiva e patologie connesse all'alimentazione); ● Conoscenze base per lo sviluppo di strategie di divulgazione e sensibilizzazione sulla donazione del sangue; ● Conoscenze relative alle modalità di organizzazione di attività di promozione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di lettura di una tabella nutrizionale; ● Capacità di organizzazione e attuazione di interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità; ● Capacità di organizzazione di convegni, conferenze, eventi di piazza e disseminativi; ● Capacità di utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione digitale; ● Capacità di advocacy; ● Nozioni di primo soccorso, sostegno delle funzioni vitali

3. Educazione alla sicurezza stradale

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 2 ore;
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle attività di comunicazione volte ad attivare ed implementare progetti di sensibilizzazione e promozione della cultura della sicurezza stradale; ● Supporto alle attività di coordinamento e organizzazione delle attività di informazione, formazione e sensibilizzazione di raccordo con Enti Nazionali e Locali; ● Supporto alle attività PMER (<i>planning, monitoring, evaluation and reporting</i>); ● Produzione di materiale ed uso di social network per le campagne di divulgazione e promozione delle buone pratiche in materia stradale. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Nozioni sul concetto di sicurezza stradale, sui fattori di maggior rischio, sulla normativa di riferimento e le nuove leggi in materia stradale; ● Consapevolezza dei propri limiti e capacità di autovalutazione dei rischi e delle misure da adottare; ● Conoscenza delle tecniche di organizzazione delle attività di promozione e di prevenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della normativa italiana ed europea in materia di sicurezza stradale; ● Capacità di utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione digitale; ● Capacità di organizzazione di convegni, conferenze, eventi di piazza e disseminativi; ● Capacità di advocacy; ● Conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di incidenti stradali; ● Nozioni di primo soccorso, sostegno delle funzioni vitali.

4. Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 4 ore;
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle attività di comunicazione volte ad attivare ed implementare progetti di sensibilizzazione della popolazione ad una cultura dell'educazione alla sessualità e della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (MST); ● Supporto alle attività di coordinamento e organizzazione di iniziative di promozione, informazione e formazione sulla prevenzione delle MST, di raccordo con Enti Nazionali e Locali; ● Supporto alle attività PMER (<i>planning, monitoring, evaluation and reporting</i>); ● Produzione di materiale ed uso di social network per le campagne di divulgazione e promozione delle buone pratiche attraverso la pianificazione di campagne sui social media. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
IN CLASSE	SUL CAMPO
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze sull'anatomia umana, gli apparati genitali maschili e femminili ed il loro funzionamento; educazione sui metodi contraccettivi esistenti e gravidanze; ● Nozioni su malattie sessualmente trasmissibili, incidenza e modalità di contagio; orientamento sessuale e problemi di discriminazione correlati; ● Consapevolezza dei propri limiti e capacità di autovalutazione dei rischi e delle misure da adottare; ● Conoscenza delle tecniche di organizzazione delle attività di promozione e di prevenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione digitale; ● Capacità di organizzazione di convegni, conferenze, eventi di piazza e disseminativi; ● Capacità di advocacy; ● Conoscenza dei comportamenti da adottare; ● Nozioni di primo soccorso, sostegno delle funzioni vitali.

B) SOCIALE

Supporto ed inclusione sociale

Per permettere a tutte le persone di vivere la loro vita in uno stato di completo benessere, l'Associazione della Croce Rossa Italiana realizza attività volte alla promozione dello sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti. Attraverso il suo intervento, la Croce Rossa Italiana contribuisce alla costruzione di comunità più forti e inclusive, realizzando attività rivolte a chi si trova ai margini della società, in particolare persone migranti, diversamente abili, non autosufficienti, indigenti, con dipendenze patologiche, anziani, vittime di bullismo, senza dimora, ospedalizzate.

Obiettivi specifici:

- Ridurre la discriminazione e le cause di vulnerabilità individuali e ambientali;
- Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive;
- Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo;
- Ridurre i livelli di violenza e favorire l'uguaglianza sociale;
- Favorire l'integrazione delle persone che non hanno accesso ai benefici generali alla portata della maggioranza della comunità.

Progetti formativi:

1. Supporto psicologico;
2. Attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone emarginate (anziani, persone con disabilità, persone non autosufficienti, persone indigenti);
3. Attività rivolte a persone con dipendenze da sostanze e comportamenti;
4. Attività rivolte a migranti, richiedenti asilo e rifugiati.

Competenze trasversali:

- ✓ Capacità di autoapprendimento e creatività;
- ✓ Capacità di *problem solving*;
- ✓ Capacità di lavorare in gruppo;
- ✓ Capacità di comunicazione interpersonale e di massa;
- ✓ Capacità comunicative ed empatiche;
- ✓ Capacità di lavorare con target fragile ed in contesti di emergenza;
- ✓ Capacità di cooperazione con enti associazioni e istituzioni.

1. Supporto psicologico

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 4 ore.
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto organizzativo ai Volontari in servizio presso sportelli di aiuto (<i>help</i>); ● Affiancamento nella collaborazione con le Istituzioni al fine di progettare nuove tasks e potenziare i servizi già esistenti per il recupero di persone con vulnerabilità; ● Supporto nell'organizzazione e pianificazione di attività ludico-ricreative per famiglie meno abbienti; ● Affiancamento nei servizi di compagnia agli anziani attraverso lo strumento telefonico; ● Collaborazione con Centri di Ascolto e Recupero per lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze sull'educazione ai principi e valori di libertà, uguaglianza di genere, rispetto della dignità e della diversità, discriminazione e esclusione sociale, disagio giovanile e bullismo; ● Competenze comunicative e relazionali relative alle modalità di approccio e di aiuto alla persona; ● Conoscenza delle tecniche di organizzazione delle attività di promozione e di sensibilizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo di un linguaggio appropriato nel relazionarsi con il target; ● Capacità di <i>project writing and management</i> e di esposizione; ● Capacità di gestione di un calendario di appuntamenti; ● Capacità di organizzazione degli interventi sotto il profilo economico; ● Apprendimento di tecniche per la strutturazione di campagne di prevenzione e sensibilizzazione.

2. Attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone emarginate (anziani, persone con disabilità, persone non autosufficienti, persone indigenti)

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 3 ore;
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenza agli indigenti: supporto alla creazione di un sistema di coordinamento nazionale che raccolga reportistica, feedback, servizi e casistica sulle persone senza fissa dimora; supporto all'organizzazione della distribuzione dei beni di prima necessità alle fasce più deboli della popolazione; assistenza e relazione di aiuto alla persona, orientamento ai servizi territoriali e segnalazione di situazioni di particolare disagio; attività di supporto sociale volte a favorire l'accesso della persona alle risorse della comunità. ● Assistenza agli anziani: affiancamento nell'organizzazione di iniziative mirate alla socializzazione delle persone anziane, facendo leva sul dialogo intergenerazionale; supporto nello sviluppo di progetti di compagnia agli anziani tramite lo strumento telefonico. ● Assistenza alle persone con disabilità: affiancamento nei progetti di supporto psicosociale alle persone disabili ed alle famiglie; supporto nell'organizzazione di attività sportive, socio-culturali e ludico-ricreative. ● Assistenza alle persone non autosufficienti / persone ospedalizzate: affiancamento nei progetti di supporto psicosociale alle persone disabili ed alle famiglie; organizzazione di attività sportive, culturali e ludico-ricreative; attività di clown therapy. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenza agli indigenti: educazione al concetto di assistenza e conoscenza dei fattori che mettono le persone in condizioni di vulnerabilità; sviluppo di concetti e valori come dignità della persona, spirito di solidarietà e di responsabilità; approfondimenti sulle possibili azioni da intraprendere per migliorare le condizioni sociali delle persone. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo di un linguaggio appropriato nel relazionarsi con persone in condizione di vulnerabilità. ● Capacità di ricerca e indagine; ● Capacità logistiche e organizzative; ● Sviluppo di capacità comunicative ed empatiche; ● Gestione di contatti con associazioni e istituzioni;

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">● Assistenza agli anziani: consapevolezza della fondamentale importanza dell'invecchiamento attivo e del concetto di solitudine sociale; conoscenza dell'indice di invecchiamento attivo; capacità di diagnosi e misura dell'ambiente esterno per comprendere se il contesto analizzato è favorevole all'invecchiamento attivo degli anziani.● Assistenza alle persone con disabilità: educazione all'assistenza di persone vulnerabili e alle famiglie delle persone con disabilità; introduzione ai concetti chiave delle terapie di tipo socio-assistenziali (ausilio di musica, arte e/o animali); suddivisione delle disabilità in base ai gradi di gravità ed alla tipologia diagnostica;● Assistenza alle persone non autosufficienti / persone ospedalizzate: informazioni sugli effetti di una lunga ospedalizzazione sull'equilibrio psicofisico; conoscenza di possibili terapie di tipo socio-assistenziali quali la clown therapy. | <ul style="list-style-type: none">● Sviluppo di competenze legate all'attività di PMER (<i>planning, monitoring, evaluation, reporting</i>);● Capacità di lavorare con target fragile ed in contesti di emergenza;● Nozioni di assistenza sociale per il target;● Capacità di assistere i professionisti nell'esecuzione di <i>clown/musico/art/pet/ therapy</i>;● Conoscenza sulla mappatura dei territori, anche attraverso strumenti informatici;● Capacità di utilizzo di piattaforme e social media per campagne di sensibilizzazione;● Nozioni di primo soccorso, sostegno delle funzioni vitali. |
|--|---|

3. Attività rivolte a persone con dipendenze da sostanze e comportamenti

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 3 ore;
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nelle attività di promozione della lotta alle dipendenze, attraverso giornate di formazione e informazione per sensibilizzare la comunità sull'importanza della prevenzione; ● Supporto alle attività di PMER (<i>planning, monitoring, evaluation and reporting</i>); ● Supporto ai servizi di assistenza alle persone con dipendenze. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze sul significato di dipendenza, gli effetti delle dipendenze sul fisico e sulla mente, l'impatto sul contesto sociale e azioni per ridurre le dipendenze ed aumentare l'informazione; ● Nozioni sulle principali dipendenze (tossicodipendenza, la dipendenza da internet, il tabagismo, l'alcolismo e la ludopatia); ● Conoscenze sulla risposta delle Istituzioni alle dipendenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Nozioni di assistenza sociale per il target sopra descritto. ● Capacità di utilizzo di piattaforme e social media per campagne di sensibilizzazione; ● Nozioni di primo soccorso, sostegno delle funzioni vitali; ● Capacità logistiche e organizzative; ● Sviluppo di competenze legate all'attività di PMER (<i>planning, monitoring, evaluation, reporting</i>); ● Sviluppo di un linguaggio appropriato nel relazionarsi con il target.

4. Attività rivolte a migranti, richiedenti asilo e rifugiati

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 2 ore;
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nelle attività di promozione della cultura dell'inclusione sociale; ● Partecipazione a giornate di formazione e informazione volte a comprendere il fenomeno della migrazione e sensibilizzare la comunità sul tema; ● Supporto alle attività di PMER (<i>planning, monitoring, evaluation and reporting</i>); ● Supporto nella gestione dei servizi offerti dal comitato a persone migranti; ● Supporto nelle attività di promozione dell'alfabetizzazione di base; ● Supporto nell'organizzazione di attività ludico-ricreative rivolte al target. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze sulle nozioni base di diritto internazionale, cittadinanza e accoglienza; ● Conoscenze sul fenomeno migratorio; ● Conoscenze sulla differenza tra straniero, migrante, richiedente asilo e rifugiato; ● Conoscenza sulle cause del fenomeno migratorio; ● Fenomeni di discriminazione (xenofobia, razzismo e pregiudizio). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di utilizzo di piattaforme e social media per campagne di sensibilizzazione; ● Nozioni di primo soccorso, sostegno delle funzioni vitali; ● Capacità logistiche e organizzative; ● Sviluppo di competenze legate all'attività di PMER (<i>planning, monitoring, evaluation, reporting</i>); ● Sviluppo di un linguaggio appropriato nel relazionarsi con il target.

C) EMERGENZA

Preparazione delle comunità e risposta ad emergenze e disastri

L'attività della Croce Rossa Italiana è volta a preparare le comunità attraverso la diffusione della cultura della prevenzione e preparazione, per fornire una risposta efficace e tempestiva a emergenze e disastri.

L'intervento a seguito di un disastro mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

Obiettivi Specifici:

- Promuovere la cultura della prevenzione;
- Rendere la popolazione più consapevole, specialmente i giovani;
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri;
- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali;
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.

Progetti formativi:

1. Promozione della cultura della prevenzione e preparazione delle comunità alla risposta alle emergenze.

Competenze trasversali:

- ✓ Capacità di *problem solving*;
- ✓ Capacità di lavoro in team;
- ✓ Capacità di autoapprendimento e creatività;
- ✓ Capacità di comunicazione;
- ✓ Capacità di pianificazione;
- ✓ Capacità organizzative.

1. Promozione della cultura della prevenzione e preparazione delle comunità alla risposta alle emergenze

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 3 ore;
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITA	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nell'articolazione di campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione ed in particolare alle scuole; ● Supporto nell'organizzazione di eventi e campagne di comunicazione; ● Supporto nella gestione delle comunicazioni di intervento; ● Supporto nell'uso di piattaforme di social media per lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione; ● Supporto nell'attività di cooperazione con le comunità e con le istituzioni per individuare sistemi per la sicurezza, quali ad esempio punti di raccolta della popolazione. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza del territorio italiano e dei rischi a cui è soggetto; ● Nozioni di basi sulla sismologia e morfologia superficiale; ● Conoscenza del sistema di Protezione Civile Nazionale; ● Conoscenza dei diversi tipi di eventi calamitosi e dei comportamenti da adottare; ● Sensibilizzazione sul tema dei cambiamenti climatici e l'impatto che questi hanno sul territorio e sulla popolazione che lo abita. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Illustrazione dei comportamenti da adottare in caso di eventi calamitosi; ● Conoscenza del materiale specifico utilizzato in caso di emergenza (tendostrutture, kit di emergenza, ecc...); ● Nozioni di primo soccorso; ● Supporto nella gestione di contatti con enti terzi.

D) SVILUPPO

Sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato

La CRI riconosce il valore strategico della comunicazione, che permette di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili.

Le attività che CRI svolge quotidianamente sono volte a prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità, nonché di garantire una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione.

Obiettivi specifici:

- Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva;
- Adattare ogni azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili;
- Aumentare la capacità della CRI di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità;
- Coordinare l'azione della CRI con le linee guida internazionali.

Progetti formativi:

1. Fundraising;
2. Progettazione e monitoring;
3. Comunicazione;
4. Sviluppo organizzativo.

Competenze trasversali:

- ✓ Capacità di *problem solving*;
- ✓ Capacità di lavoro in team;
- ✓ Capacità di autoapprendimento e creatività;
- ✓ Capacità di comunicazione;
- ✓ Capacità di pianificazione;
- ✓ Capacità organizzative.

1. Fundraising

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 2 ore;
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nella definizione, segmentazione, acquisizione dati, classificazione e costruzione di un database del donatore; ● Supporto nello sviluppo di un progetto di fundraising; ● Supporto nell'analisi del territorio al fine di attuarvi progetti di fundraising; ● Supporto nella gestione del calendario degli eventi; ● Supporto nello sviluppo di campagne di prevenzione e sensibilizzazione. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al concetto di fundraising; definizione degli attori coinvolti ● Introduzione alle dinamiche della donazione; ● Introduzione a come creare e gestire una collaborazione; ● Introduzione agli strumenti di fundraising. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruzione di un database di donatori; ● Sviluppo di capacità di comunicazione interpersonale e di massa; ● Sviluppo di competenze legate all'attività di PMER (<i>planning, monitoring, evaluation, reporting</i>); ● Capacità di attuare i concetti "chiave" sul Fundraising, ponendo particolare attenzione alle realtà territoriali.

2. Progettazione e monitoring

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 4 ore;
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nella progettazione delle attività del Comitato; ● Supporto nella fase di monitoraggio e valutazione finale delle attività e dei servizi svolti da comitato; ● Supporto nell'elaborazione di report specifici per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei singoli progetti e delle attività; ● Supporto nella cooperazione e gestione di contatti con enti e associazioni terze. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al concetto di "analisi dei bisogni"; ● Introduzione alle modalità di progettazione di attività e percorsi formativi; ● Introduzione agli strumenti di verifica dei risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo di capacità di comunicazione legate al target a cui si rivolge la progettazione; ● Sviluppo di competenze legate all'attività di PMER (<i>planning, monitoring, evaluation, reporting</i>); ● Sviluppo di competenze legate all'analisi dei dati.

3. Comunicazione

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 2 ore;
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nella gestione della comunicazione interna al comitato (newsletter); ● Supporto nella targetizzazione delle azioni di comunicazione; ● Supporto nella cooperazione e gestione di contatti con enti e associazioni terze; ● Supporto nelle attività di documentazione delle attività realizzate dal comitato; ● Supporto nella gestione della comunicazione esterna del comitato (<i>siti web e social network</i>). 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al concetto di comunicazione; ● Introduzione alle diverse modalità comunicative (verbale, non verbale e para verbale); ● Introduzione all'azione di targetizzazione dell'attività comunicativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo di capacità specifiche di comunicazione; ● Rafforzamento di competenze di documentazione audiovisiva delle attività; ● Acquisizione di competenze relative alle tecniche di comunicazione, attraverso i diversi mezzi (tv, giornali, radio, siti web e social network).

4. Sviluppo organizzativo

- Progetto rivolto agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Numero massimo di partecipanti: 15.
- Durata del modulo teorico-pratico:
 - Formazione teorica: minimo 4 ore;
 - Attività sul campo: da 5 a 80 ore.

ATTIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nell'implementazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative di reclutamento del Comitato; ● Supporto nella cooperazione e gestione di contatti con enti e associazioni terze; ● Supporto nello sviluppo di strumenti per il coinvolgimento, fidelizzazione e aggiornamento dei soci. 	
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	
In classe	Sul campo
<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione alle modalità di reclutamento dei volontari; ● Introduzione a tecniche per la strutturazione di campagne di prevenzione e sensibilizzazione; ● Introduzione ai concetti di comunicazione interna ed esterna all'Associazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo di capacità di comunicazione interna ed esterna all'Associazione; ● Sviluppo di competenze legate alla gestione del calendario delle attività.



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)

e

Croce Rossa Italiana
(di seguito denominato CRI)

di seguito congiuntamente le "Parti"

"Rafforzare le competenze dei giovani per il loro orientamento e la futura occupabilità"

VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l'articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107”*.

- la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*, e in particolare l’art. 1, i commi 784 e seguenti, con riguardo ai *“Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”* (PCTO);
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”*;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, *“Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell’economia e delle finanze, 17 maggio 2018, recante *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”*;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427 *“Recepimento dell’Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep.atti n.100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le *“Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145”*;
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con in Ministero dell'economia e delle finanze, 23 agosto 2019, n. 766 recante le *“Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”*;
- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, recante *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”*;
- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 luglio 2010, n. 65, recante *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell’articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87”*;
- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, di *“Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88- Secondo biennio e quinto anno”*;

- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 5, di *“Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento” degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87- Secondo biennio e quinto anno”*;
- le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- il precedente Protocollo di Intesa tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Croce Rossa Italiana, sottoscritto il 10 gennaio 2018;

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, approvato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell'Obiettivo Tematico 10 di *“Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente”* per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, n. 679, *“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”*;

PREMESSO CHE

Il MI:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;

- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento anche al di fuori dell'ambito scolastico lo strumento in grado di ottimizzare conoscenze, abilità e competenze previste nei profili dei diplomati;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con enti pubblici e imprese, anche con l'apporto di esperti esterni, per la qualificazione di competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e di trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricula scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di "Europa 2020", l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole dei percorsi di studio di livello terziario, siano essi accademici o non accademici, e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;

CRI:

- rende disponibili le professionalità delle proprie strutture organizzative e del proprio personale, per promuovere percorsi formativi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità;
- intende realizzare sinergie con il sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, per contribuire con risorse proprie, nonché con esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica, scientifica e operativa delle studentesse e degli studenti;
- riconosce gli obblighi formativi che la normativa pone in capo alle strutture ospitanti per i percorsi di apprendimento al di fuori dell'ambiente scolastico;
- è interessata a favorire le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole volti a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare, nonché l'orientamento dei giovani verso settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini;

- ritiene che l'attenzione alle esigenze formative delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale, contribuendo allo sviluppo della collettività e alla qualità della vita con iniziative concrete,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 *(Oggetto)*

Il MI e CRI, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro, al fine di:

- favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, nel settore del volontariato, sulla base di quanto previsto nel Progetto Formativo parte integrante del presente Protocollo di Intesa;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative;
- promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e la sede operativa di CRI, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti, sulle tematiche riferite all'orientamento verso il mondo del lavoro successivamente al percorso di studi.

Articolo 2 *(Impegni delle Parti)*

1. Il MI e CRI si impegnano a:

- promuovere percorsi formativi che permettano l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, relazionali, manageriali e comunque trasversali, da parte dei giovani, favorendo l'incontro tra le istituzioni scolastiche e la sede operativa di CRI per la co-progettazione degli obiettivi di apprendimento e la stipula delle relative convenzioni;

- attivare iniziative di informazione rivolte alle studentesse e agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche di tutti gli indirizzi, al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e per le loro famiglie, anche attraverso azioni di sensibilizzazione dei docenti di tale grado di istruzione, per favorire scelte consapevoli e informate sulle filiere formative del settore del volontariato e sulle relative prospettive occupazionali;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento in uscita a livello territoriale per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tenuto conto delle prospettive occupazionali offerte dal territorio, anche nella scelta dei percorsi di studi di livello terziario, sia di tipo universitario che non universitario;
- promuovere l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità, con percorsi formativi dimensionati in modo da favorire l'autonomia degli studenti stessi, il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. In particolare, CRI impegna a:

- favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche e le unità operative di CRI mediante azioni e interventi informativi e collaborare, insieme alle istituzioni scolastiche, all'attività di co-progettazione dei percorsi formativi in ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, anche al di fuori delle aule scolastiche;
- favorire il coordinamento delle iniziative sui temi dell'orientamento scolastico, dei percorsi di qualità finalizzati all'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze tecniche, scientifiche, trasversali, manageriali, e all'etica del lavoro;
- mantenere l'iscrizione nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, di cui all'articolo 1, comma 41, della legge n. 107/2015, tenuto presso le CCIAA.

Articolo 3

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico presieduto da un rappresentante del MI.
2. Il Comitato cura in particolare:
 - il monitoraggio e la valutazione dei percorsi formativi come sopra descritti;

- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'articolo 2 del presente Protocollo;
 - la predisposizione e il monitoraggio delle convenzioni sul territorio relative alla realizzazione dei percorsi formativi, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e delle strutture ospitanti;
 - il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi e degli ambienti di apprendimento in termini di crescita delle competenze professionali e trasversali acquisite dalle studentesse e dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
 - la raccolta delle valutazioni dei dirigenti scolastici, in ordine alle esperienze e alle iniziative formative realizzate, con evidenza della specificità, del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
3. Il Comitato paritetico predispone annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del MI ed il Presidente di CRI, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.
4. Per la partecipazione ai lavori del Comitato paritetico non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

Articolo 4

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del MI cura, con proprio decreto, la costituzione del Comitato paritetico di cui all'articolo 3 nonché, attraverso l'Ufficio IV, i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e delle iniziative realizzate sulla base del presente Protocollo.

Articolo 5

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la più ampia diffusione possibile al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali del MI e la sede operativa di CRI con l'obiettivo di favorire la stipula di convenzioni tra queste ultime e le istituzioni scolastiche e la co-progettazione dei percorsi.

Articolo 6
(Durata e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del Presente Protocollo di intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'Istruzione

Croce Rossa Italiana

Il Direttore Generale per gli ordinamenti
scolastici e la valutazione e l'internalizzazione
del sistema nazionale di istruzione

Il Presidente

Maria Assunta Palermo

Francesco Rocca
